

Covid, scendono ancora nuovi positivi e ricoveri ma 20 vittime in Liguria

Nel Savonese ieri 30 casi in più. Toti: in zona arancione fino al 3 dicembre

La Liguria ha registrato anche ieri un calo dei nuovi positivi e dei ricoveri, ma il governatore ligure Giovanni Toti, dopo un colloquio con il ministro Speranza, ha annunciato che la Liguria resterà in zona arancione fino al 3 dicembre, sperando che i casi scendano ancora e che poi le misure si possano allentare in vista delle festività. Tornando ai nu-

meri, la Liguria come detto ha registrato un calo dei nuovi positivi, 285, nuovi positivi su 2.831 tamponi eseguiti. La maggior parte sono a Genova (199), gli altri alla Spezia (35), a Savona (30), a Imperia (16) e nel Tigullio (5). Ci sono però 20 persone morte con il Covid tra i 65 e i 94 anni. Negli ospedali ci sono 1.370 pazienti, cinque in meno di

ieri, e di questi 122 sono in terapia intensiva. Ci sono anche 826 guariti e 552 persone in meno in isolamento domiciliare. Proseguono le iniziative per aiutare i commercianti: a Savona nasce una campagna social per invitare gli abitanti ad addebbare i balconi, per sopperire ai negozianti che in molti casi rinunciano. **SERVIZI - P. 32-**

Toti: «Fino al 3 dicembre restiamo in zona arancione»

Rimuovere filigrana ora

L'annuncio dopo il colloquio con Speranza. Calano i casi, ma altri 20 morti

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Nel pomeriggio ho parlato a lungo della situazione in Liguria con il ministro della Salute Speranza, la mia convinzione è che è importante che l'epidemia scenda, quindi di non mollare l'attenzione che ci ha consentito i risultati ottenuti. Tra due giorni ci sarà la nuova ordinanza decisa dalla cabina di regia a Roma con il Comitato Tecnico Scientifico e l'Istituto Superiore di Sanità. Penso che fino al rinnovo del Dpcm del 3 di dicembre sia una scelta opportuna rimanere in zona arancione, visti i risultati che abbiamo avuto»: così ieri dall'ospedale Sant'Andrea della Spezia il presidente della Regione Giovanni Toti ha commentato il miglioramento dei dati della pandemia. La Liguria è una delle tre regioni, con Lazio e Sardegna, che guida la discesa dei contagi.

«Ci aspettiamo che di fronte ai sacrifici portati avanti ancora per qualche settimana - ha detto Toti - anche il governo consenta alla nostra economia che vive dei riti del Natale di prendere fiato dopo una lunga apnea. Sarebbe drammatico pensare a un Natale senza riapertura di parte del commercio, stazioni sciistiche, alberghi e ristoranti». La giornata festiva ha abbattuto il numero di tamponi, 2831, ma comunque i 285 nuovi contagiati segnano un'ulteriore riduzione della percentuale, mai così bassa: il 10% di positivi rispetto ai test, ben inferiore alla media nazionale in riduzione, che non scende però oltre il 15%. Ancora in lieve calo gli ospedalizzati, 1370, 5 in meno in tutta la Liguria, e stabili le terapie intensive, 122. Salgono ancora le vittime, 2261, con altri 20 morti, uomini e donne tra i 65 e i 94 anni deceduti tra i 21 e il 23 novembre. I guariti sono 826.

I positivi in Liguria scendono a 15.392, 561 in meno, di cui 1578 nell'Imperiese, 1.643 nel Savonese, 8.945 nel Geno-



I dati in Liguria migliorano: meno positivi e calano anche i ricoveri

vese, 2259 nello Spezzino, 299 residenti fuori regione, 668 in verifica di residenza.

Nuovi contagi in calo dappertutto: 16 in Asl1, di cui 5 contatti di caso confermato, 11 da screening, 30 in Asl 2, di cui 7 contatti, 21 da screening, 2 nel settore sociosanitario,

199 in Asl 3, di cui 60 contatti, 137 da screening e 2 nel settore sociosanitario, 5 in As 4, di cui 1 contatto, 4 da screening, 35 in Asl 5, di cui 7 contatti, 28 da screening. I positivi in isolamento domiciliare sono 13951, 552 in meno, gli ospedalizzati calano dappertutto,

tranne che nel Ponente: sono 136 in Asl 1, 6 in più, di cui 13 in intensiva, 164 in Asl 2, 6 in meno, di cui 36 in intensiva, 362 al San Martino, 9 in più, di cui 36 in intensiva, 62 all'Evangelico, 4 in meno, di cui 7 in intensiva, 179 al Galliera, 2 in più, di cui 11 in intensiva, 8 al Gaslini, 1 in meno, 187 in Asl 3, 9 in meno, di cui 15 in intensiva, 121 in Asl 4, 1 in meno, di cui 10 in intensiva, 151 in Asl 5, 1 in meno, di cui 14 in intensiva. «Ci aspettiamo un calo più significativo dei ricoveri domani perché le strutture di accoglienza e degenza hanno sistemi di presa in carico più lenti nelle giornate festive» ha sottolineato il presidente Toti. In quarantena 12420 persone, di cui 3678 in Asl 1, 1713 in Asl 2, 5014 in Asl 3, 1271 in Asl 4, 744 in Asl 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA